

❑ **Mozione n. 220**

presentata in data 17 novembre 2011

a iniziativa del Consigliere Latini

“Prolungamento del Corridoio Baltico-Adriatico”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che la Commissione europea in data 04/07/2011 ha dato il via libera ai progetti prioritari nel quadro delle grandi reti transeuropee per il periodo 2014-2020;

che il piano programmato dalla UE da €490,908,00 miliardi di euro prevede per il settore dei trasporti anche i collegamenti ferroviari Napoli- Bari, Napoli-Reggio Calabria e Messina-Palermo, escludendo dall'alta velocità le Marche e le regioni costiere del Sud;

che per l'Italia, nel corridoio Baltico-Adriatico sono stati inseriti i collegamenti ferroviari e le piattaforme multimodali di Udine, Venezia e Ravenna, nonché dei porti di Trieste, Venezia e Ravenna;

che l'inserimento del corridoio Baltico-Adriatico come già deciso dovrebbe essere naturalmente prolungato a sud lungo la costa adriatica ricomprendendo anche le altre regioni costiere e in particolare i porti di Ancona, Bari e Brindisi come naturale completamento per rafforzare la politica europea di cooperazione territoriale;

che le due macrostrategie europee per il Baltico e il Danubio, insieme alla strategia adriatico-ionica e alle future strategie della UE possono creare interconnessioni e sinergie anche infrastrutturali che dovranno costituire un asse ideale tra nord e sud dell'Europa;

che la Macroregione adriatico-ionica interessa i territori di Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Grecia, Italia, Montenegro, Serbia e Slovenia;

che è una rete che coinvolge diversi attori europei, nazionali, regionali, locali, diverse politiche e diversi programmi di finanziamento e si concentra su alcune sfide e priorità individuate e condivise tra i partner che la compongono;

che i settori operativi della Macroregione adriatico-ionica prevedono alcuni ambiti prioritari come la preservazione dell'ambiente, il welfare, il miglioramento dell'accessibilità e delle comunicazioni (infrastrutture, autostrade del mare, pesca, sicurezza della navigazione e dei porti), lo sviluppo economico con un chiaro riferimento alle scelte operate dalla Commissione Europea;

Considerato che la connessione dell'area baltica e dell'area danubiana con quella adriatico-ionica rappresenta il naturale completamento e rafforzamento della politica europea di coesione;

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA

La Giunta regionale a concertare in sede governativa tutte le iniziative utili al fine di giungere nel più breve tempo possibile all'approvazione definitiva della macroregione, da parte dell'Unione europea, affinché essa possa accedere ai finanziamenti previsti nella programmazione dei fondi comunitari 2014-2020 ed inoltre ad acquisire il prolungamento del corridoio Baltico-Adriatico a sud, lungo la costa adriatica, comprendendo i porti di Ancona, Bari e Brindisi.